

Riepilogo Senato regione per regione

Table with 15 columns: Regioni, Anno, PCI, PSIUP, PSI, PSDI, PRI, DC, PLI, MSI-Pidum, Altri, Totali. Rows list regions like Piemonte, Lombardia, etc., with years 1972, 1968, 1963, 1970 and vote percentages.

La forte avanzata del PCI alla Camera

LIVORNO Risultati definitivi per la Camera nel comune capoluogo. Tra parentesi la percentuale del 1968.

GENOVA Risultato definitivo per la Camera nel comune capoluogo. Tra parentesi la differenza rispetto al 1968.

ALESSANDRIA Ecco l'esito del voto per la Camera nel capoluogo. (Tra parentesi la % del 1968).

VOLTERRA Ecco il risultato definitivo per la Camera. (Tra parentesi i dati del 1968).

CECINA Ecco il risultato definitivo per la Camera. (Tra parentesi i dati del 1968).

RAVENNA Ecco il risultato definitivo per la Camera nel capoluogo. (Tra parentesi i dati del '68).

FALCONARA Risultati definitivi per la Camera. Tra parentesi la percentuale del 1968.

Prime indicazioni sui risultati della Camera

Avanzata del PCI in Sardegna La DC cede voti alle destre

Dalla nostra redazione CAGLIARI. 8 In Sardegna, un'avanzata del PCI nelle elezioni alla Camera è l'elemento saliente della situazione fino a questo momento.

registra un vero e proprio crollo a favore della destra fascista. Il Partito liberale è quasi polverizzato e perde rispetto anche alla grossa sconfitta subita nelle precedenti elezioni politiche e amministrative.

La nostra lista, infatti, supera generalmente i voti ottenuti dalle sinistre unite al Senato. In questi trenta comuni si avverte un calo doloroso del PSIUP; il PSI aumenta in misura sensibile, calano i socialdemocratici, così anche i liberali a lieve vantaggio dei repubblicani.

Abbiamo tracciato un primo quadro dei risultati elettorali sardi, ancora troppo parziale per riuscire a trarre dal voto un bilancio definitivo. Ciò che si può dire è che nell'Isola la DC uscirà ridimensionata. Al contrario, il PCI mantiene intatte le proprie posizioni e, in molti casi, si rafforza. Irrelevanti e quasi nulli la incidenza dei gruppi socialisti e di sinistra sono stati quelli del PCI nelle elezioni per la Camera.

I risultati elettorali in Abruzzo

A Teramo le sinistre unite guadagnano l'1,2% dei voti

Dal nostro inviato PESCARA. 8 I risultati del Senato delineano una salda tenuta del nostro partito, con punte di avanzata che premiano una lotta politica ed elettorale molto dura in una regione difficile come l'Abruzzo.

3 mila voti socialdemocratici; i repubblicani calano dello 0,29 per cento. Altrettanto buono il risultato di Lancia no-Vasto (parliamo sempre di collegi senatoriali). Qui noi comunisti passiamo da 29.600 voti a 22.800, la DC aumenta di mille voti circa, i socialisti sono 8.000 e i socialdemocratici 2.300 (insieme erano 11.200); i neofascisti vanno da 5.200 voti a 7.000; i repubblicani perdono più di mille dei loro 3.200 voti.

Non c'è da affollare la federazione e alla segreteria regionale e di serenità e tranquillità. Ci sono risultati di Avezzano, di Aquila-Sulmona (il PCI perde quasi mille voti), la DC perde circa 3 mila voti, perdono anche i missini, e raddoppiano misteriosamente i liberali.

È bene chiarire comunque un paio di cose. In primo luogo che questi risultati riguardano il Senato in una zona dove le variazioni e personalistiche sono tradizionalmente molto influenti. I primi dati che vengono dalle sezioni che già scrutinarono per la Camera - ad esempio - stanno dando la netta impressione che il PCI va molto più avanti che al Senato.

È in mezzo, seminati anche nel sottogoverno, ci sono i fascisti, quelli del deputato uscente Deffino, « picchiatore » del FIUAN all'università e fedelissimo di Altmirante. Il partito tiene, avanza nelle zone che sono congeniali alla sua natura di classe: politica diversa di riforme, di rinascita, di attiva democrazia antifascista. E questa consapevolezza che domina questa notte tra i compagni; e questa da Popoli o da Busi si arriva la notizia che aumentano anche del 4 per cento, che tocchiamo. Insieme al FSUIP (al Senato) il 53 per cento, la gioia istantanea è temperata da una consapevolezza precisa: battere lo strapotere democristiano, il moderatissimo parassitario, qui in Abruzzo non è un gioco da poco, è proprio una lunga marcia.

Giuseppe Podda

Ugo Baduel